RISORSE MINIME GARANTITE CONTRO LA POVERTA'
IN ITALIA, FRANCIA, GERMANIA, REGNO UNITO, SPAGNA, SVEZIA

LE MISURE NAZIONALI A CONFRONTO

SCHEDA

Dati e tabelle estratti dalla relazione del Presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio (UPB)

alle Commissioni bilancio riunite di Camere e Senato in sede di audizione sulla legge di bilancio 2019

(18 novembre 2018)

Ufficio Affari Giuridici
Presidenza Gruppo Partito Democratico
Palazzo Cenci, 3° piano
Piazza Sant'Eustachio, 00186 Roma

Capo Ufficio: Simona Genovese
Segreteria: 06.6706.5130
affarigiuridicipd@senato.it

	Italia [1]	Francia	Germania [2]	Regno Unito [2]	Spagna	Svezia
Definizione	Reddito di inclusione attiva (REI)	Reddito di solidarietà attiva (Revenu de solidarité active, RSA)	Indennità di sussistenza (Hilfe zum Lebensunterhalt), assistenza per gli anziani e per le persone con ridotta capacità di guadagno (Grundsicherung im Alter und bei Erwerbsminderung), trattamenti di assistenza sociale per chi cerca lavoro (Grundsicherung für Arbeitsuchende)	Sostegno al reddito (Income support), indennità per chi cerca lavoro (Jobseekers' Allowance), supporto per i pensionati (Pension credit), indennità di occupazione e supporto - per persone inabili al lavoro - (Employment and Support Allowance)	Prestazioni assistenziali per la disoccupazione G10(Desempleo de nivel asistencial): indennità di disoccupazione non previdenziale (Non-contributory unemployment allowance) e reddito di integrazione attiva (Active integration income)	Prestazioni di assistenza sociale
Aspetti relativi alla gestione	Garantito a livello nazionale. Gestito dall'INPS e a livello locale (anche sulla base della legislazione e della programmazione regionale). Calcolato su base familiare.	Garantito a livello nazionale. Diritto individuale calcolato su base familiare	Gestito dai Länder e dalle autorità locali; l'assistenza per chi cerca lavoro invece generalemente è gestita dall'Agenzia federale per l'occupazione (Bundesagentur für Arbeit) insieme alle autorità locali nei cosiddetti Jobcenter, altrimenti resta nella responsabilità delle autonomie locali. Importo fissato su base individuale; si tiene conto delle risorse delle persone che coabitano, secondo determinati criteri	Amministrato e pagato centralmente. Diritto individuale, con possibili supplementi per le persone a carico. Il reddito da tutte le fonti deve essere inferiore a un livello minimo fissato dal Governo; si considerano le risorse della famiglia, tranne che nel caso del Pension credit (risorse del richiedente e del partner).	Non è prevista una garanzia di risorse minime non contributiva generale a livello nazionale, ma sono presenti tutele specifiche per gli individui. Le prestazioni assistenziali per la disoccupazione sono organizzate centralmente. Il reddito da tutte le fonti non deve superare il 75 per cento del salario minimo; in presenza di carichi familiari il salario mensile del nucleo familiare diviso per il numero dei componenti non deve superare il 75 per cento del salario minimo. Le Comunità Autonome gestiscono inoltre un reddito minimo di inserimento (spesso detto Renta minima de inserción) in modo differenziato (si veda sotto)	L'assistenza è organizzata a livello locale. Diritto individuale, in principio assicurato a chiunque sia in condizione di bisogno (previa apposita valutazione), tuttavia si considera la situazione complessiva della famiglia (coppie sposate o meno con figli minori)
Finalità	Misura *means-tested* contro la povertà e l'esclusione sociale, comprensiva della fornitura di servizi personalizzati per l'inclusione sociale e con riferimento al mercato del lavoro	Misura volta a sostenere il reddito da lavoro per coloro che non guadagnano abbastanza, ad assicurare un reddito minimo a chi non ha risorse, a promuovere l'attività professionale combattendo l'esclusione	Misure *means-tested* volte ad assicurare un livello di sussistenza[3] socio-culturale ai beneficiari, abili o meno al lavoro, che non guadagnano abbastanza per soddisfare i propri bisogni e che non ricevono un aiuto sufficiente da altre persone, in particolare dai membri della famiglia o da altre forme di sicurezza sociale	Misure *means-tested* che assicurano : 1) *Income support* : aiuto finanziario a coloro che non lavorano a tempo pieno (16 ore o più per il richiedente, 24 ore o più per il *partner*), non sono tenuti a registrarsi come disoccupati e il cui reddito da ogni fonte è inferiore ad un dato livello minimo; 2) *Jobseeker's Allowance* : aiuto finanziario per i disoccupati registrati che non lavorano a tempo pieno e il cui reddito da ogni fonte è inferiore a un dato livello minimo; 3) *Pension credit* : schema di reddito minimo garantito per uomini e donne che hanno superato l'età pensionabile per la pensione di stato delle donne; 4) *Employment and Support Allowance* : schema di assistenza sociale basato sul reddito per gli inabili al lavoro per malattia o invalidità	Misure per i disoccupati che non hanno sufficienti mezzi o reddito e che non hanno pagato abbastanza contributi per avere diritto ai trattamenti di tipo previdenziale o hanno esaurito i trattamenti di natura contributiva o appartengono a specifiche categorie (disoccupati di lungo termine tra 45 e 65 anni, lavoratori emigrati che ritornano dall'estero e hanno più di 45 anni, persone con invalidità e vittime di violenza di genere)	Assistenza di ultima istanza per individui (o famiglie) temporaneamente privi di mezzi sufficienti per vivere. L'ammontare dipende dai bisogni personali e copre determinate spese; è previsto un ulteriore aiuto per le spese abituali della famiglia (tra cui alloggio e bolletta elettrica).

	Italia [1]	Francia	Germania [2]	Regno Unito [2]	Spagna	Svezia
Ammontare	Da 187,50 euro per famiglie monocomponenti a 540 euro per nuclei con 6 o più componenti, secondo la composizione familiare . A integrazione delle risorse familiari. Non soggetto a tassazione, né a versamento di contributi sociali.	Da 545,48 euro per una famiglia monocomponente a 1363,70 euro per una coppia con due figli. A integrazione delle risorse disponibili. Non soggetto a tassazione; soggetto al solo contributo per il rimborso del debito sociale	Da 240 euro per un individuo sotto i 6 anni a 416 euro per un *single*, anche se genitore. A integrazione delle risorse disponibili. Non soggetto a tassazione; in linea di massima il beneficiario non paga i contributi sociali, che spesso sono versati dall'ente competente. Inoltre sono coperti i costi dell'abitazione e del riscaldamento (si veda sotto) e possono essere richiesti sostegni per l'istruzione e ulteriori aiuti in presenza di alcune caratteristiche (famiglie monogenitoriali, donne incinte, necessità di forme costose di alimentazione per motivi di salute) o sostegni *una tantum*.	La soglia con cui si confronta il reddito è la somma del trattamento personale e del premio appropriato alla famiglia, più alcuni costi dell'abitare (non l'affitto).Si aggiunge una indennità di residenza per alcune persone in case di cura. L'importo settimanale della *personal allowance* varia tra 75 euro per un minore a 129 euro per una coppia di maggiorenni; il premio è pari a 20 euro per le famiglie e 13 euro per una coppia di pensionati; per l'invalidità sono previsti 36 euro per un *single* e 52 per una coppia, per la disabilità grave 70 per un *single* e 139 se entrambi disabili gravi. L'*Income Support* e l'*Employment and Support Allowance* non sono tassabili. I benefici non sono soggetti a contributi	*Allowance e Active Integration Income*: 80% dell'Indicatore Pubblico di reddito con effetti multipli (Indicador Público de Renta de Efectos Múltiples, IPREM). L'IPREM è pari a 17,93 euro al giorno o 537,84 euro al mese o 6.454,03 all'anno. Le prestazioni sono soggette a tassazione, non a versamenti contributivi.	Ammontare massimo (che esclude altre prestazioni come quelle per la famiglia): per un *single* 312 euro, per una coppia 562 euro, per i figli da 2.015 a 363 euro, secondo l'età. Inoltre per le spese abituali della famiglia è attribuito un ulteriore importo che varia tra 100 euro per un *single* e 224 euro per una famiglia di 7 persone (in alcuni casi è possibile uno scostamento da questi importi). Il beneficio non è tassabile e non è soggetto a contributi
Durata	Durata massima di 18 mesi. Possibile una nuova domanda dopo un'interruzione di 6 mesi e nel caso in cui il secondo periodo di godimento sia pari a 1 anno	Finchè il reddito familiare è inferiore all'importo massimo del beneficio	Finchè permane la condizione di bisogno	Fino a che sono soddisfatte le condizioni per averne diritto	Non è previsto un limite specifico	Non è previsto alcun limite
Riduzione dell'ammontare in presenza di altri trattamenti	Dall'ammontare vengono detratti eventuali altri trattamenti di natura assistenziale sottoposti alla prova dei mezzi, con alcune eccezioni tra cui eventuali trattamenti aggiuntivi forniti col progetto personalizzato a carico del Comune o dell'ambito sociale, eventuali agevolazioni sulle compartecipazioni al costo dei servizi o sul pagamento di tributi e il *bonus* di 80 euro al mese per tre anni concesso alla nascita di un figlio	L'ammontare può essere ridotto se si ricevono altri trattamenti (sostegni per l'abitazione e aiuti per la famiglia, esclusi quelli speciali).	Si tratta di una misura di ultima istanza, che viene attivata quando sono esaurite le altre prestazioni sociali. Tuttavia non sono considerate, tra le risorse, le pensioni di base del regime per le vittime di guerra e quelle indennizzarie per danni alla vita, al corpo o alla salute fino al livello delle pensioni di base comparabili.	Se si ricevono altri trattamenti, l'*Income Support*, la *Jobseekers Allowance* (*Income-based*) e l'*Employment and Support Allowance* (*Income-based*) possono essere pagati per portare il reddito fino alla soglia	Si veda sotto con riguardo alla compatibilità con altre prestazioni	Eventuali prestazioni previdenziali sono dedotte dall'importo dell'assistenza sociale
Sostegni per l'abitazione, esclusa edilizia residenziale pubblica e agevolazioni fiscali	La regolazione varia a livello locale. Un limitato fondo nazionale finanzia contributi all'affitto per gli inquilini vittime di morosità incolpevole, che sono gestiti comunque a livello locale. Alcuni comuni prevedono bandi per aiuti al pagamento del mutuo sulla casa di abitazione o dell'affitto. Sono previste anche agevolazioni tariffarie sulle forniture di elettricità e gas *means-tested*, che vengono attivate in favore dei beneficiari del REI	Sostegni *means-tested* garantiti agli inquilini e acquirenti di case per ridurre l'onere dell'abitazione. Alcuni possono avere aiuti per la bolletta elettrica. A livello locale esistono forme di sostegno ad esempio per le spese di riscaldamento	Sono coperti, addizionalmente, anche i costi effettivi per l'alloggio e il riscaldamento dell'abitazione, se ragionevoli.	Sostegni per pagare l'affitto *means-tested* a carico delle autorità locali, aiuti *lump sum* a soggetti con età superiore a quella pensionabile prevista per le donne nel sistema delle pensioni di Stato per le bollette del riscaldamento invernale (225 - 338 euro secondo l'età) e aiuti garantiti automaticamente ai beneficiari di specifici sostegni *means-tested* in caso di temperature molto basse per 7 giorni consecutivi (28 euro)	Ai titolari di pensione di anzianità non contributiva possono essere concessi aiuti per l'alloggio (525 euro l'anno).	I costi di un alloggio adeguato sono coperti dallo strumento

	Italia [1]	Francia	Germania [2]	Regno Unito [2]	Spagna	Svezia
Altre forme di sostegno al reddito per garantire un livello minimo di risorse	Assegno sociale, sostegni in denaro o in natura erogati a livello regionale/locale	Premio di attività, indennità per gli adulti disabili, indennità di solidarietà per gli anziani e indennità di invalidità supplementare, indennità specifica di solidarietà			Reddito minimo di inserimento (Renta Mínima de Inserción) concesso dalle Comunità autonome, garanzia di risorse minime per la sussistenza e strumento di inclusione sociale (inclusione attiva) che fornisce circa 420 euro al mese in media, con differenze tra le Comunità. Pensione di anzianità non-contributiva (Pensión de jubilación no contributiva), pensione di invalidità non-contributiva (Pensión de invalidez no contributiva), organizzate a livello regionale, minimo per gli spagnoli residenti all'estero e rimpatriati (Prestación por razón de necesidad a favor de los españoles residentes en el exterior y retornados), organizzato a livello centrale	
Compatibilità con altri trattamenti e obblighi di esaurire altre risorse	Si deve aver esaurito il diritto alla NASPI o altro ammortizzatore sociale per disoccupazione involontaria	I richiedenti devono far valere i propri diritti alle prestazioni sociali. Il beneficio va dedotto da alcuni altri trattamenti (indennità specifica di solidarietà e indennità di solidarietà per gli anziani), mentre non viene considerato ai fini della indennità di invalidità supplementare e può essere combinato con il premio di attività sotto certe condizioni. Si può tenere conto dello stile di vita, in caso di incoerenza con le risorse dichiarate.	Obbligo di chiedere prima aiuto a familiari o di richiedere altri trattamenti cui si ha diritto (schema di ultima istanza), con l'eccezione di alcune pensioni di guerra.	Si devono esaurire le richieste degli altri benefici. Può essere effettuato un pagamento intermedio in attesa dell'esito di richieste di altri benefici. Genitori separati/divorziati con figli devono chiedere l'assegno di mantenimento all'*ex partner*, ma i benefici saranno comunque pagati se esiste la necessità	Non può essere cumulato con pensioni previdenziali o altri trattamenti monetari a meno che non siano compatibili con il lavoro che ha dato origine alla prestazione assistenziale per la disoccupazione, purchè il loro ammontare mensile non superi il 75 per cento del salario mínimo. Non c'è obbligo di esaurire la responsabilità civile o le richieste di mantenimento	Le prestazioni previdenziali possono essere combinate con l'assistenza sociale, che è uno strumento di ultima istanza. In certi casi, può essere richiesto di vendere la casa e trasferirsi in una sistemazione meno costosa; tuttavia, se il bisogno di assistenza è ritenuto temporaneo, questo non è necessario. Anche la vendita di automobili (se non servono per i collegamenti con il lavoro) o titoli può essere richiesta. Queste decisioni dipendono dalla situazione individuale

Fonte: Sistema di informazione reciproca sulla protezione sociale nell'Unione europea, MISSOC, aggiornamento al 1° gennaio 2018; Toso (2016), "Reddito di cittadinanza", Il Mulino, Bologna; ASTRID, Fondazione Circolo Fratelli Rosselli, "Misure di contrasto alla povertà, Reddito di cittadinanza, reddito di inserimento, lavoro di cittadinanza", Il Mulino, Bologna, in corso di pubblicazione.
(1) Si fa riferimento al sistema a regime dalla seconda metà del 2018; precedentemente erano previste delle condizioni più restrittive. – (2) Il programma di sostegno di ultima istanza è strettamente integrato con altri trattamenti *means-tested* e quindi vengono considerati nel loro complesso, anche perché l'ammontare del trattamento base indicato nelle tavole comparative MISSOC è unico. Nel Regno Unito nel 2019 entrerà in vigore a livello nazionale un nuovo programma, detto Universal credit, in sperimentazione in alcune zone del Paese. – (3) Il livello del minimo di sussistenza è fissato sulla spesa effettiva della fascia di reddito più bassa ed è stimato attraverso l'indagine sul reddito e sui consumi.

Risorse minime garantite per figure tipo

livello massimo (*1° gennaio 2018*)

	Italia (1)	Francia	Germania (1)	Regno Unito (1)	Spagna (2)	Svezia
Monocomponente adulto	188	545	416	356	430	412
Coppia con due figli (3)	461	1146	1340	1299	-	1368
Contributi per l'alloggio	Compresi	Compresi	Addizionali	Addizionali	Non previsti	Compresi (4)

Fonte: Sistema di informazione reciproca sulla protezione sociale nell'Unione europea, MISSOC e normativa italiana.

(1) In Italia possono essere concessi trattamenti ulteriori dai Comuni; in Germania possono essere concesse ulteriori somme per esigenze particolari; nel Regno Unito sono previsti ulteriori importi in presenza di componenti con invalidità. Si noti che per il Regno Unito al nucleo monocomponente non è stato attribuito il premio per la famiglia. – (2) Per la Spagna si fa riferimento alle prestazioni assistenziali per la disoccupazione. Le varie forme di reddito minimo erogate dalle Comunità Autonome forniscono comunque un importo di circa 420 euro medi a persona (cfr. Carli A., Cordini L., Giovannetti G. e Monticelli E. (2018), "Spagna", in ASTRID, Fondazione Circolo Fratelli Rosselli, "Misure di contrasto alla povertà, Reddito di cittadinanza, reddito di inserimento, lavoro di cittadinanza", Il Mulino, Bologna, di prossima pubblicazione). – (3) Si ipotizza la presenza di figli con 8 e 12 anni di età. – (4) Per le spese dell'alloggio sono erogati 100 euro per un nucleo monocomponente, 158 euro per un nucleo di quattro persone.

I DATI SUL REDDITO DI INCLUSIONE (REI)

Incidenza della povertà e quota di famiglie beneficiarie del REI sul totale per numerosità del nucleo famigliare (1)

	Povertà assoluta	Povertà relativa	REI gen-giu	REI gen-set
Numero componenti	Incidenza	Incidenza	Incidenza	Incidenza
1	5,3	6,9	0,6	1,1
2	4,9	9,5	0,7	1,0
3	7,2	15,1	1,3	1,7
4	10,2	19,8	1,6	1,9
5 o più	17,8	30,2	3,7	4,4
Totale	**6,9**	**12,3**	**1,1**	**1,5**

Fonte: elaborazioni su dati INPS, Osservatorio statistico sul reddito di inclusione; Istat (2018), "La povertà in Italia", Anno 2017, 26 giugno.

(1) La quota di nuclei percettori è stata calcolata sulla media biennale delle famiglie con le medesime caratteristiche presenti nel 2016 e nel 2017 fornita dall'Istat su I.stat.

I DATI SUL REDDITO DI INCLUSIONE (REI)

Incidenza della povertà e quota di famiglie beneficiarie del REI sul totale per area geografica

	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
Incidenza povertà assoluta 2017	5,4%	5,1%	10,3%	6,9%
Incidenza povertà relativa 2017	5,9%	7,9%	24,7%	12,3%
Quota famiglie beneficiarie gen-set 2018	0,6%	0,9%	3,2%	1,5%
Quota famiglie beneficiarie presunte 2018	n.d.	n.d.	n.d.	2,7%
Quota famiglie beneficiarie su famiglie in povertà assoluta	10,7%	17,2%	30,9%	21,3%
Quota famiglie beneficiarie su famiglie in povertà relativa	9,7%	11,2%	12,9%	11,9%

Fonte: elaborazioni su dati INPS, Osservatorio statistico sul reddito di inclusione; Istat (2018), "La povertà in Italia", Anno 2017, 26 giugno.